

C.I.A.C. S.C.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-08-2023**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MAZZINI 80, 10087 VALPERGA (TO)
Codice Fiscale	92500110017
Numero Rea	TO 844576
P.I.	05157480012
Capitale Sociale Euro	76.440 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	85.32.09
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-08-2023	31-08-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
7) altre	568.750	587.283
Totale immobilizzazioni immateriali	568.750	587.283
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	319.772	0
2) impianti e macchinario	105.704	150.065
3) attrezzature industriali e commerciali	165.689	136.707
4) altri beni	60.375	70.064
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	309.147
Totale immobilizzazioni materiali	651.540	665.983
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	5.877	5.877
Totale partecipazioni	5.877	5.877
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.738	55.390
Totale crediti verso altri	22.738	55.390
Totale crediti	22.738	55.390
3) altri titoli	653.625	642.992
Totale immobilizzazioni finanziarie	682.240	704.259
Totale immobilizzazioni (B)	1.902.530	1.957.525
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	163.085	711.030
Totale rimanenze	163.085	711.030
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.961.794	2.122.456
Totale crediti verso clienti	1.961.794	2.122.456
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.240	5.682
Totale crediti tributari	2.240	5.682
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	147.716	112.465
Totale crediti verso altri	147.716	112.465
Totale crediti	2.111.750	2.240.603
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.433.315	1.238.070
3) danaro e valori in cassa	1.248	1.918
Totale disponibilità liquide	2.434.563	1.239.988
Totale attivo circolante (C)	4.709.398	4.191.621
D) Ratel e risconti	106.892	99.995

Totale attivo	6.718.820	6.249.141
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	76.440	76.440
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	133.970	133.970
IV - Riserva legale	456.175	414.413
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	129.116	129.116
Varie altre riserve	(3)	4
Totale altre riserve	129.113	129.120
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	52.035	41.762
Totale patrimonio netto	847.733	795.705
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	494.094	373.341
Totale fondi per rischi ed oneri	494.094	373.341
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.795.790	1.582.637
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	132.325	97.649
esigibili oltre l'esercizio successivo	323.326	235.676
Totale debiti verso banche	455.651	333.325
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	612.678	774.042
Totale acconti	612.678	774.042
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	825.918	870.444
Totale debiti verso fornitori	825.918	870.444
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	74.673	83.897
Totale debiti tributari	74.673	83.897
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	150.559	133.039
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	150.559	133.039
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	496.802	545.701
esigibili oltre l'esercizio successivo	164.243	202.145
Totale altri debiti	661.045	747.846
Totale debiti	2.780.524	2.942.593
E) Ratei e risconti	800.679	554.865
Totale passivo	6.718.820	6.249.141

Conto economico

	31-08-2023	31-08-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.419.074	7.258.088
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(547.944)	680.475
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	58.634	0
altri	108.672	166.723
Totale altri ricavi e proventi	167.306	166.723
Totale valore della produzione	9.038.436	8.105.286
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	350.976	261.669
7) per servizi	2.936.311	2.528.186
8) per godimento di beni di terzi	547.697	540.317
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.265.682	2.979.330
b) oneri sociali	938.894	861.218
c) trattamento di fine rapporto	271.558	277.424
e) altri costi	109.610	119.903
Totale costi per il personale	4.585.744	4.237.875
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	64.233	83.840
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	164.325	158.980
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.000	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	238.558	242.820
14) oneri diversi di gestione	226.221	207.868
Totale costi della produzione	8.885.507	8.018.735
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	152.929	86.551
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	36.841	34.701
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	36.841	34.701
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
	180	15
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	8.910	0
Totale proventi diversi dai precedenti	8.910	0
Totale altri proventi finanziari	45.931	34.716
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	44.026	14.453
Totale interessi e altri oneri finanziari	44.026	14.453
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.905	20.263
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	39.366	16.890
Totale svalutazioni	39.366	16.890
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(39.366)	(16.890)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	115.468	89.924

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	63.433	48.162
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	63.433	48.162
21) Utile (perdita) dell'esercizio	52.035	41.762

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-08-2021	31-08-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	52.035	41.762
Imposte sul reddito	63.433	48.162
Interessi passivi/(attivi)	(1.905)	(20.263)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(30)	3.544
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	113.533	73.205
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	271.558	277.424
Ammortamenti delle immobilizzazioni	228.558	242.820
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	39.366	16.890
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	156.074	28.351
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	695.556	565.485
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	809.089	638.690
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	547.945	(680.475)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	160.662	(893.222)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(44.526)	(27.569)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(6.897)	(13.130)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	245.814	143.179
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(285.698)	567.216
Totale variazioni del capitale circolante netto	617.300	(904.001)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.426.389	(265.311)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(34.936)	(14.438)
(Imposte sul reddito pagate)	(49.413)	(53.496)
(Utilizzo dei fondi)	(68.734)	(198.602)
Totale altre rettifiche	(153.083)	(266.536)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.273.306	(531.847)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(149.880)	(454.178)
Disinvestimenti	30	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(45.700)	(481.706)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(50.000)	(30.000)
Disinvestimenti	44.493	42.417
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(201.057)	(923.467)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	(14.899)
Accensione finanziamenti	250.000	0
(Rimborso finanziamenti)	(127.674)	(97.152)
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	0	102.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	122.326	(10.051)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.194.575	(1.465.365)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.238.070	2.703.673
Danaro e valori in cassa	1.918	1.680
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.239.988	2.705.353
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.433.315	1.238.070
Danaro e valori in cassa	1.248	1.918
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.434.563	1.239.988
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-08-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori soci,

il presente Bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile netto pari a Euro 52.035, dopo aver accertato imposte di competenza per Euro 63.433 e stanziato ammortamenti e svalutazioni per Euro 238.558.

Principi di redazione

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nonché dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La struttura e la composizione del Bilancio di esercizio sono stati modificati dal D. Lgs. 139/2015 (in attuazione della direttiva 34/2013), che ha altresì aggiornato alcuni criteri di valutazione. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha di conseguenza revisionato i principi contabili in vigore, emanando le versioni aggiornate degli stessi.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424, 2424 bis e 2435 bis c.c.), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente Nota Integrativa.

Con riferimento agli schemi di bilancio si segnala che: gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono quelli previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile; le voci contraddistinte da numeri arabi e da lettere minuscole previste dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile che hanno saldo zero, sia nell'esercizio in corso sia in quello precedente, non compaiono; il Rendiconto finanziario, introdotto dall'art. 2425-ter del Codice Civile, è stato elaborato con il metodo indiretto e lo schema è conforme a quello indicato nel principio contabile OIC n. 10.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai fini dell'esposizione nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, le poste di bilancio sono espresse in unità monetaria, senza cifre decimali, per quanto disposto dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile. In sede di redazione del bilancio, la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è effettuata mediante arrotondamento. Gli importi esposti nel corpo della Nota Integrativa sono tutti espressi, ove non diversamente indicato, in unità di Euro.

Il bilancio chiuso al 31 agosto 2023 è stato redatto secondo i principi generali della prudenza, della competenza e nella prospettiva della continuità dell'attività di impresa, tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti (principio di prevalenza della sostanza sulla forma) ed esponendo i fatti e le informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio (principio di rilevanza).

In ottemperanza al principio della prudenza, nel bilancio sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione, tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nonostante gli effetti economici negativi conseguenti alla pandemia da Covid-19 e lo scoppio del conflitto Ucraino-Russo che ha comportato, tra l'altro, la crescita dei prezzi delle materie prime e ha acceso l'inflazione, continuano ad essere presenti tutti gli elementi (patrimoniale, economico e finanziario) per applicare criteri in continuità aziendale, come previsto dai principi contabili. Il presente Bilancio d'impresa è pertanto redatto dagli

amministratori nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale (going concern) tenendo conto sia dell'attuale contesto economico e finanziario e dei rischi associati, sia della storia di redditività e di accesso alle risorse finanziarie della Società consortile.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che, ai sensi dell'art. 2423, co. 5, Codice Civile, impongono di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Rispetto all'esercizio precedente non è stato modificato alcun principio contabile applicato.

Correzione di errori rilevanti

Il bilancio dell'esercizio precedente non presenta errori significativi pertanto non è stato necessario procedere ad alcuna correzione.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo del corrispondente dell'esercizio precedente. Le voci sono comparabili, non è stato necessario effettuare alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione seguiti rispondono al principio della neutralità; i più significativi criteri adottati per la redazione del presente bilancio in osservanza dell'art. 2426 c.c. sono i seguenti, sostanzialmente invariati rispetto a quanto applicato nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano oneri pluriennali o beni immateriali la cui utilità nel tempo è indubbia.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Sono esposte al netto del fondo ammortamenti e sono state capitalizzate, ove necessario, con il consenso dell'Organo di Controllo.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate viene ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni materiali

I beni patrimoniali, classificati in categorie omogenee ai sensi delle disposizioni fiscali in materia, ed iscritti al costo di acquisto o di produzione, vengono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei fondi di ammortamento e sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico- tecniche, riportate nella sezione di commento, che trovano riferimento nelle aliquote di cui al D.M.31/12/1988. Per i beni acquistati nell'esercizio l'aliquota di ammortamento è ridotta forfettariamente al 50%, ritenuta anch'essa rappresentativa della vita utile del bene.

Nel caso in cui, indipendentemente dagli ammortamenti già contabilizzati, emergano perdite durevoli di valore, sono effettuate le opportune svalutazioni ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3, del Codice Civile; se, in esercizi successivi vengono meno i presupposti delle svalutazioni, vengono ripristinati i valori originari.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Gli eventuali costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono capitalizzati ed ammortizzati in base alla residua vita utile.

La dismissione o la cessione dei cespiti è riconosciuta eliminando dallo stato patrimoniale il costo ed il fondo ammortamento e riconoscendo la relativa plusvalenza o minusvalenza nel conto economico.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo storico, svaluto in caso di perdite durevoli di valore.

Gli altri titoli sono rappresentati da quote di fondi comuni di investimento, valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione ridotto delle perdite durevoli di valore. In presenza di perdite durevoli riscontrate dall'andamento del mercato, il valore di iscrizione delle immobilizzazioni finanziarie è rettificato mediante apposite svalutazioni. Le svalutazioni non sono mantenute nei successivi esercizi qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate; si provvede così all'iscrizione a conto economico di rivalutazioni determinate in misura tale da non superare l'originario valore di carico.

I crediti immobilizzati vengono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti allora in essere che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Beni in leasing

I beni strumentali, oggetto di leasing finanziario, sono rilevati in conformità con l'impostazione contabile nazionale coerente con l'interpretazione legislativa in materia, che prevede l'imputazione dei canoni di leasing tra i costi dell'esercizio. Nel corpo della Nota Integrativa, viene fornito apposito prospetto di dettaglio ai sensi dell'art. 2427, n.22, del Codice Civile, redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., il prospetto contiene informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Rimanenze per lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, avendo durata non ultra annuale, sono valutati al costo specifico sostenuto sino alla data di chiusura dell'esercizio, con analisi specifica delle voci di spesa per commessa e con conseguente rilevazione al passivo degli acconti emessi.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti. Con l'applicazione del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale del credito corrisponde al valore nominale (al netto di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni), rettificato per tener conto del fattore temporale (attraverso il processo di attualizzazione al tasso di interesse effettivo) e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. In ogni esercizio il valore del credito viene adeguato per tenere conto della ripartizione ("ammortamento") della differenza tra il valore iniziale di iscrizione e il valore a scadenza. Inoltre, i crediti vengono adeguati al presumibile valore di realizzo, tramite lo stanziamento di apposito fondo.

Tutti i crediti commerciali hanno scadenze sufficientemente brevi da non incorporare alcuna componente finanziaria.

Disponibilità liquide

Sono espresse al valore nominale

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica. Le quote di ripartizione sono state effettuate secondo il criterio del tempo fisico.

Fondo rischi ed oneri

Il fondo per rischi è stanziato per coprire perdite o passività tipiche del settore di attività aziendale, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili in modo puntuale l'ammontare o la data di sopravvenienza; il fondo per oneri futuri viene stanziato nel caso in cui occorra far fronte ad impegni connessi ad obblighi contrattuali, a manutenzioni funzionali alla sicurezza ed all'ammodernamento degli immobili.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo

ammortizzato ai debiti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti. Per il criterio del costo ammortizzato si veda quanto riportato con riferimento ai crediti. Non sussistono né debiti verso soci per finanziamenti, né operazioni con obbligo di retrocessione a termine, né ancora debiti assistiti da garanzie reali.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile e della base imponibile IRAP in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle variazioni applicabili e delle deduzioni d'imposta spettanti.

Qualora ne sussistano i presupposti, sono accertate le imposte differite attive e passive, sulle differenze di valore fiscale e civile della attività e passività. Il riconoscimento delle imposte differite attive si ha solo in presenza della ragionevole certezza del loro recupero.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono rilevati secondo il principio della competenza economica, in modo da correlare i costi al conseguimento dei ricavi relativi.

Nota integrativa, attivo

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice civile, dalle altre norme del Codice civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice civile.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Qualora, indipendentemente dall'ammontare già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	88.221	741.708	829.929
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	88.221	154.425	242.646
Valore di bilancio	0	587.283	587.283
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	45.700	45.700
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	-	0
Ammortamento dell'esercizio	-	64.233	64.233
Totale variazioni	0	(18.533)	(18.533)
Valore di fine esercizio			
Costo	62.521	787.408	849.929
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	62.521	218.658	281.179
Valore di bilancio	0	568.750	568.750

Le immobilizzazioni immateriali, nella voce "Concessioni, licenze, marchi" contengono le licenze software applicativo ammortizzate in tre anni con quote costanti, non essendo possibile definire con puntualità la durata della loro utilità futura. Risultano completamente ammortizzate; nell'esercizio si è dismessa una componente del costo storico di circa 26 mila euro.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono considerate le manutenzioni straordinarie su immobili e beni di terzi (euro 568.750), che sono ammortizzate in base alla durata residua dei contratti di locazione, per la sede di Rivarolo C.se e per il magazzino di Salassa è pari a 1 anni, per la sede di Ciriè è pari a 6 anni, per la sede di Valperga è pari a 3 anni e per le sedi Prat e Digital di Ivrea è pari a 12 anni.

Immobilizzazioni materiali

Nei prospetti che seguono vengono analizzati i movimenti più significativi delle immobilizzazioni materiali. Non sono state effettuate, nei precedenti esercizi e nell'esercizio in esame, operazioni di rivalutazione o svalutazione né si sono fatte riclassificazioni tra le diverse categorie di cespiti. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

vengono calcolati dal momento di entrata in funzione dei beni sulla base della residua possibilità di utilizzazione degli stessi e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite e/o ammesse dalla normativa fiscale. Tali valori sono rappresentati in bilancio in diminuzione del costo dei cespiti relativi.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le percentuali d'ammortamento applicate alle immobilizzazioni materiali, calcolate in base alla loro ipotetica durata, e ridotte a metà per l'esercizio di entrata in funzione dei cespiti stessi, sono le seguenti:

- Impianti 7,5
- Costruzioni leggere 10
- Macchinari 15
- Sistemi di allarme 30
- Attrezzature tecniche 15
- Mobili e macchine ordinarie di ufficio 12
- Hardware d'ufficio 20
- Altri beni 20
- Automezzi 20

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	278.012	496.041	911.077	581.568	309.147	2.575.845
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	278.012	345.976	774.370	511.504	-	1.909.862
Valore di bilancio	0	150.065	136.707	70.064	309.147	665.983
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	336.602	-	106.049	16.376	-	459.027
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	0	0	309.147	309.147
Ammortamento dell'esercizio	16.830	44.362	77.067	26.066	-	164.325
Altre variazioni	-	1	-	1	-	2
Totale variazioni	319.772	(44.361)	28.982	(9.689)	(309.147)	(14.443)
Valore di fine esercizio						
Costo	614.614	496.042	1.017.075	597.872	0	2.725.603
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	294.842	390.338	851.386	537.497	-	2.074.063
Valore di bilancio	319.772	105.704	165.689	60.375	0	651.540

Terreni e fabbricati

Al 31/08/2023 comprendono, per un costo storico di euro 614.614, costruzioni leggere, create con due progetti di recupero della tettoia aperta presso la sede di Valperga, entrambi finanziati da bandi di Finpiemonte. Il primo progetto, interamente ammortizzato, ha portato, tramite un contributo a fondo perduto di euro 250.000, alla creazione del bar scolastico, mentre il secondo progetto ha portato, tramite un contributo a fondo perduto di euro 269.896, alla creazione del Lean Centre e di una aula aggiuntiva. L'incremento dell'anno è stato di 337 mila euro, compreso il giro dei costi per immobilizzazioni in corso dell'esercizio precedente di 309 mila euro.

Impianti e macchinari

Comprendono, sempre al costo storico, impianti e infissi per euro 113.982, macchinari per euro 335.742 e sistemi di allarme per euro 46.316.

Attrezzature

Comprendono, al 31/08/2023, attrezzature didattiche per euro 753.016, hardware didattico e d'ufficio per euro 264.059.

Altri beni

Comprendono mobili e macchine d'ufficio per euro 552.457, automezzi per euro 6.050 e altri beni per euro 39.364.

Immobilizzazioni in corso di realizzazione

Al 31 agosto 2023 non sono presenti immobilizzazioni in corso di realizzazione; il valore presente l'esercizio precedente è stato riclassificato nei terreni e fabbricati.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in Bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a Conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è stato esercitato il relativo diritto di riscatto.

Non vi sono operazioni di lease back.

Qui di seguito prospetto con effetto stimato sul patrimonio netto del metodo di contabilizzazione del leasing a Conto economico con patrimonializzazione del solo costo di riscatto, rispetto all'ipotetico acquisto finanziato.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	154.108
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	23.116
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	70.694
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.150

I beni oggetto di locazione finanziaria avrebbero trovato collocazione tra le attrezzature tecniche; trattasi dei seguenti contratti:

SOCIETA'	ESERCIZIO DI STIPULA	DURATA CONTRATTO (MESI)	VAL.ATTUALE RATE NON SCADUTE	ONERE FINANZIARIO RELATIVO ALL'ESERC.	COSTO STORICO DEI BENI SE ISCRITTI IN BILANCIO	FONDO AMMORT.	AMMORT. ANNO
ALBA LEASING	2019/2020	60	15.467,00	546,00	60.390,00	31.705,00	9.059,00
numero contratto	01146294 /001						
SELLA LEASING	2020/2021	60	21.582,00	679,00	48.800,00	18.300,00	7.320,00
numero contratto	4010362						
SELLA LEASING	2021/2022	60	13.718,00	366,00	17.768,00	3.998,00	2.665,00
numero contratto	4015386						
SELLA LEASING	2021/2022	60	13.718,00	366,00	17.768,00	3.998,00	2.665,00
numero contratto	4015390						
SELLA LEASING	2021/2022	60	6.209,00	193,00	9.382,00	2.111,00	1.407,00
numero contratto	4015402						

Immobilizzazioni finanziarie

Le Partecipazioni sono rappresentate dalla partecipazione nella Fondazione Committo Impresa Sociale sottoscritta nell'esercizio precedente, oltre a modeste quote minori, iscritte al costo di sottoscrizione.

I Crediti immobilizzati sono rappresentati da crediti finanziari verso enti assicurativi per copertura TFR e depositi cauzionali; sono iscritti al valore nominale e al costo di sottoscrizione.

Gli Altri Titoli comprendono quote del fondo obbligazionario Istituto San Paolo - IMI, che non rappresenta un investimento di tipo speculativo. Sebbene tale fondo sia soggetto ad una continua variabilità delle quotazioni, si è ritenuto di doverne adeguare il valore di esposizione contabile (pari al costo di acquisto o sottoscrizione) all'andamento negativo dei corsi dell'esercizio, nello specifico la svalutazione accertata nel bilancio in commento, calcolata sul valore della media aritmetica degli ultimi sei mesi, è stata pari a 39.367 euro, che si aggiunge ad un fondo di svalutazione preesistente di euro 16.890.

Nell'esercizio si sono investiti 50 mila euro in certificati di investimento Intesa San Paolo.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Sono iscritti al costo di sottoscrizione o di acquisto, svalutato in caso di perdite durevoli di valore.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.877	5.877	659.882
Svalutazioni	-	-	16.890
Valore di bilancio	5.877	5.877	642.992
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	-	50.000
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	39.367
Totale variazioni	-	-	10.633
Valore di fine esercizio			
Costo	5.877	5.877	709.882
Svalutazioni	-	-	56.257
Valore di bilancio	5.877	5.877	653.625

Nella voce Partecipazioni in altre Imprese è allocato il versamento di euro 5.000 al fondo di dotazione iniziale della Fondazione Committo Impresa Sociale, di cui Ciac è stato promotore e fondatore, e altre quote minori per euro 877, rimaste costanti.

Nella voce altri titoli, pari a euro 653.625, sono allocate le quote del fondo obbligazionario Istituto San Paolo - IMI, al netto della svalutazione effettuata.

La classificazione è stata effettuata privilegiando il profilo della sostanza, trattandosi di investimenti durevoli di liquidità il cui corso è definito dalle quotazioni di mercato e per i quali è indifferente l'applicazione del principio del costo ammortizzato.

Si evidenzia come nel corso dell'esercizio sono state acquisite quote di certificati di investimento Intesa San Paolo per 50.000 euro, mentre non sono state sottoscritte nuove quote del fondo obbligazionario Istituto San Paolo - IMI. E' stata rilevata in bilancio una svalutazione di competenza pari a euro 39.366, dovuta al riallineamento al prezzo medio di mercato dell'ultimo semestre 01/03/2023-31/08/2023, della valorizzazione delle quote possedute.

Il fondo obbligazionario Istituto San Paolo non rappresenta un investimento di tipo speculativo; sebbene tale fondo sia soggetto ad una continua variabilità delle quotazioni, si è ritenuto negli anni di doverne adeguare il valore di esposizione contabile tenendo conto delle svalutazioni calcolate sul valore della media aritmetica degli ultimi sei mesi e alle eventuali rivalutazioni, calcolate sempre in funzione della media aritmetica degli ultimi sei mesi, appostando però a bilancio in questo caso soltanto quanto necessario al ripristino del costo storico di acquisto precedentemente svalutato.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Sono iscritti al valore nominale e - per quanto riguarda il credito verso enti assicurativi - al costo storico di sottoscrizione, molto inferiore all'attuale valore di riscatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	55.390	(32.652)	22.738	22.738
Totale crediti immobilizzati	55.390	(32.652)	22.738	22.738

I crediti riguardano:

- per euro 8.222 il credito verso gli Enti assicurativi a fronte di accantonamento TFR, disinvestito nel corso dell'esercizio per euro 7.652 con realizzo di un provento finanziario di euro 36.841
- depositi cauzionali per euro 14.516, rimasti invariati.

Il finanziamento infruttifero a favore della Fondazione Committo per euro 25.000 è stato rimesso nell'anno a sostegno del patrimonio della medesima.

La variazione netta negativa dell'esercizio di euro 7.652 è data dal valore storico di quanto disinvestito per polizza TFR più la remissione del credito Committo.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Nel Bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	5.877
Crediti verso altri	22.738
Altri titoli	653.625

Attivo circolante

L'attivo circolante si compone di rimanenze, crediti e disponibilità liquide.

I criteri di valutazione previsti per le diverse attività sono indicati negli specifici prospetti dedicati a ciascuna di esse.

Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio, analiticamente quantificati.

A causa del ritardo dell'inizio dei corsi ex Mercato del Lavoro ora MA1 -GOL e MA2, al 31 agosto 2023 alcuni corsi, che tipicamente si sarebbero conclusi entro il termine dell'esercizio, si sono protratti nei mesi immediatamente successivi alla chiusura, comunque per una durata complessiva inferiore ai dodici mesi; sono stati pertanto quantificati al costo complessivo di produzione e iscritti nei lavori in corso su ordinazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	711.030	(547.945)	163.085
Totale rimanenze	711.030	(547.945)	163.085

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. L'adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.122.456	(160.662)	1.961.794	1.961.794

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.682	(3.442)	2.240	2.240
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	112.465	35.251	147.716	147.716
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.240.603	(128.853)	2.111.750	2.111.750

I crediti verso clienti, che comprendono fatture da emettere per euro 1.304.172 pari ai corrispettivi della maturazione dei corsi conclusi e non ancora fatturati, ammontano a euro 1.961.794 al netto del fondo svalutazione crediti; sono per la maggior parte riferibili ad Enti eroganti (Regione Piemonte e fondo interprofessionale Fondimpresa).

In questo esercizio è stata accantonata al fondo svalutazione crediti la quota fiscalmente deducibile di euro 10.000 dopo l'utilizzo del fondo per euro 25.000 a copertura del credito verso Committo. Il fondo svalutazione crediti è pertanto passato da euro 95.384 ad euro 80.384.

I crediti verso altri sono rappresentati da crediti verso Fondi TFR per euro 147.716.

I crediti Tributari sono rappresentati da: crediti verso l'Erario per ritenute subite per euro 2.054; crediti verso l'Erario per IRAP per euro 186 (al netto del debito dell'esercizio).

Nell'anno non sono state registrate imposte anticipate, non sussistono prudenzialmente i presupposti.

Non sono iscritti crediti esigibili oltre il prossimo esercizio né crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La suddivisione non è rilevante operando la società sul territorio italiano.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in Bilancio al loro valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.238.070	1.195.245	2.433.315
Denaro e altri valori in cassa	1.918	(670)	1.248
Totale disponibilità liquide	1.239.988	1.194.575	2.434.563

Si evidenzia un aumento di circa 1.194.575 euro, la cui evoluzione è evidenziata nel rendiconto finanziario. In particolare l'aumento di cassa origina dal risultato operativo prima di ammortamenti e accantonamenti, dalla riduzione delle rimanenze per lavori in corso e, per soli 123 mila euro dall'aumento dei debiti finanziari verso le banche.

Ratei e risconti attivi

Sono stati iscritti in ossequio al principio di competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	99.995	6.897	106.892
Totale ratei e risconti attivi	99.995	6.897	106.892

Nell'esercizio sono stati contabilizzati risconti attivi per un totale di euro 106.892, in ossequio al principio della competenza. I risconti sono riferibili principalmente al godimento di beni e servizi di terzi.

Non sussistono ratei attivi.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice civile, dalle altre norme del Codice civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice civile.

Patrimonio netto

Le poste numerarie di patrimonio netto sono valutate al valore nominale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto al termine dell'esercizio è così costituito.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Decrementi		
Capitale	76.440	-	-		76.440
Riserva da soprapprezzo delle azioni	133.970	-	-		133.970
Riserva legale	414.413	41.762	-		456.175
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	129.116	-	-		129.116
Varie altre riserve	4	-	7		(3)
Totale altre riserve	129.120	-	7		129.113
Utile (perdita) dell'esercizio	41.762	(41.762)	-	52.035	52.035
Totale patrimonio netto	795.705	0	7	52.035	847.733

L'utile dell'esercizio precedente è stato interamente accantonato a Riserva Legale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	76.440	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	133.970	Capitale	A-B	133.970
Riserva legale	456.175	Utili	A-B-D	456.175
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	129.116	Capitale	A-B	129.116
Varie altre riserve	(3)			-
Totale altre riserve	129.113			129.116
Totale	795.698			719.261
Quota non distribuibile				719.261
Residua quota distribuibile				0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La riserva sovrapprezzo, le altre riserve e la riserva legale sono disponibili per la copertura perdite ma non distribuibili.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi e oneri ammontano complessivamente a euro 494.094.

Il fondo rischi ammonta a complessivi euro 334.671, appostato negli anni precedenti in ottica cautelativa per coprire oneri o rischi connessi alla particolare attività del consorzio, utilizzato nell'esercizio a copertura di onere straordinario di euro 10.329; in particolare, i ricavi accertati, così come è in parte avvenuto durante gli ultimi esercizi, possono essere oggetto di revisione a consuntivo da parte degli enti finanziatori e, per i ricavi infrannuali stimati, anche in sede di nostra rendicontazione. Sempre nuove impostazioni di prassi e regolamentari hanno consigliato un suo significativo stanziamento.

La lungaggine degli iter burocratici, unitamente alla spinosità della problematica anche sotto il profilo fiscale / giuridico, non hanno permesso di fare del tutto chiarezza sulla criticità sopra esposta, che potrebbe manifestarsi negli esercizi futuri anche per crediti già accertati nel corrente e precedenti bilanci.

Una tipica criticità che ha portato a definire in euro euro 335 mila l'importo totale del fondo rischi è rappresentata dal fatto che le verifiche di primo, secondo e terzo livello possono riguardare tutto il periodo di programmazione delle attività e quindi il fondo deve avere capienza per garantire non soltanto i rischi connessi alla specifica attività dell'anno corrente, ma quello di un periodo di più anni.

Nell'anno in corso si è reso necessario l'utilizzo del fondo rischi per la copertura di un onere straordinario riconducibile all'anno formativo 2017-18.

Il fondo oneri pari a euro 159.423, di cui euro 131.082 accertati nell'esercizio in commento, è stato appostato a parziale copertura dell'"Indennità una tantum" consistente in una somma che l'Azienda dovrà erogare a parziale /totale copertura della c.d. "vacanza contrattuale" ossia il periodo in cui il CCNL, seppur scaduto, continua ad esser applicato sia da un punto di vista normativo che retributivo.

L'accertamento del fondo oneri è inoltre dovuto al fatto che nel corso dell'esercizio si sono definiti i progetti di "Revisione del sistema di Pianificazione e Controllo di gestione" e di "Mappatura dei processi aziendali", che non hanno potuto vedere la loro conclusione nell'esercizio.

In aggiunta il Direttore Tecnico ha effettuato una serie di verifiche presso le sedi operative e ha stilato un elenco di lavori di adeguamento alla normativa relativa alla sicurezza, necessari o utili al prosieguo dell'attività, oltre a quelli di ordinaria manutenzione che annualmente si rendono indispensabili a copertura degli oneri conseguenti all'attività scolastica dell'esercizio. Nell'esercizio, come già nei precedenti, C.I.A.C. ha provveduto ad effettuare numerose manutenzioni ma, per questioni logistiche non è stato in grado di effettuare anche questi interventi comunicati dal Responsabile negli ultimi mesi.

In particolare, a fine esercizio sono state segnalate:

- la necessità di procedere alla manutenzione della centralina, dei magneti della porta REI e rilevatori di fumo presso la sede di Valperga per un preventivo di euro 3.873 IVA compresa;
- la necessità di procedere allo spostamento dei pali del campo da calcio e ripristino della rete di protezione presso la sede di Valperga, per un preventivo di euro 2.806 IVA compresa;
- la necessità di procedere all'installazione di una Porta in alluminio per l'ingresso principale della sede di Valperga, per un preventivo di euro 3.318 IVA compresa;
- la necessità di procedere con alcuni lavori idraulici per la posa di un boccione d'acqua presso la sede di Valperga, per un preventivo di euro 732 IVA compresa
- la necessità di procedere con la rimozione dell'unità esterna dell'ex laboratorio di Metrologia presso la sede di Valperga, per un preventivo di euro 732 IVA compresa
- la necessità di procedere con la costruzione di una tettoia presso la sede di Rivarolo, per un preventivo di euro 1.708 IVA compresa
- la necessità di procedere con l'installazione di una Porta Rei per il magazzino dei prodotti di acconciatura presso la sede di Ciriè, per un preventivo di euro 1.464 IVA compresa
- la necessità di procedere con alcuni lavori idraulici per la posa di un boccione d'acqua presso la sede di Ciriè, per un preventivo di euro 610 IVA compresa

Come indicato dal principio contabile OIC 31, essendo gli oneri individuati, l'accantonamento è stato effettuato andando a imputare i medesimi nelle voci di costo 7 e 9 di conto economico (113 mila euro servizi e 18 mila euro personale).

Di seguito l'evoluzione del fondo.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	373.341	373.341
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	131.082	131.082
Utilizzo nell'esercizio	10.329	10.329
Totale variazioni	120.753	120.753
Valore di fine esercizio	494.094	494.094

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo è iscritto in base a conteggi analitici nominativi.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.582.637
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	271.558
Altre variazioni	(58.405)
Totale variazioni	213.153
Valore di fine esercizio	1.795.790

Il Fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il Fondo è determinato in secondo le previsioni dell'art. 2120 del Codice civile.

Debiti

I debiti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito sono riepilogati i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	333.325	122.326	455.651	132.325	323.326
Acconti	774.042	(161.364)	612.678	612.678	-
Debiti verso fornitori	870.444	(44.526)	825.918	825.918	-
Debiti tributari	83.897	(9.224)	74.673	74.673	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	133.039	17.520	150.559	150.559	-
Altri debiti	747.846	(86.801)	661.045	496.802	164.243
Totale debiti	2.942.593	(162.069)	2.780.524	2.292.955	487.569

I finanziamenti verso banche sono riepilogati nel prospetto che segue.

Finanziamento	Durata originaria	Ancora aperto per	Scadente nell'esercizio successivo	Scadente oltre l'esercizio successivo
euro 250.000	84 mesi	euro 219.975	euro 33.643	euro 186.332
euro 220.000	84 mesi	euro 73.333	euro 31.429	euro 41.904
euro 110.000	60 mesi	euro 54.402	euro 22.225	euro 32.177
euro 150.000	84 mesi	euro 52.892	euro 22.664	euro 30.228
euro 110.000	60 mesi	euro 55.049	euro 22.364	euro 32.685

I debiti per acconti di euro 612.678 sono relativi ad anticipi corsi non interamente erogati al 31 agosto 2023, pertanto non conclusi ed iscritti tra le rimanenze.

I debiti verso fornitori comprendono euro 373.585 di fatture da ricevere.

I debiti tributari, pari a euro 74.673 sono i seguenti:

- debiti per ritenute su lavoro dipendente euro 36.589;
- debiti per ritenute su lavoro autonomo euro 17.033;
- debiti per ritenute co.co.co. euro 0;
- debiti per IVA euro 3.589;
- debiti per IRES euro 17.462 (al netto degli acconti).

La società è a credito di IRAP al netto degli acconti.

I debiti verso istituti previdenziali riguardano contributi e assicurazioni obbligatorie.

I debiti verso altri riguardano debiti verso Enti per locazioni per euro 294.565 di cui euro 164.243 scadenti oltre l'esercizio successivo, verso i dipendenti per euro 348.266, verso partners per euro 13.976, verso Ebirpof (ente bilaterale per la formazione professionale) per euro 3.063, oltre ad altri debiti per importi minori.

Tra i debiti risultanti dal passivo di stato patrimoniale non vi sono debiti assistiti da garanzie reali.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti secondo l'area geografica non è significativa operando la società sul mercato nazionale.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	322.418	26.194	348.612
Risconti passivi	232.447	219.620	452.067
Totale ratei e risconti passivi	554.865	245.814	800.679

Sono stati contabilizzati ratei e risconti per euro 800.679 in ossequio al principio della competenza, in modo da correlare costi e ricavi, compresi quelli per contributi ricevuti.

I ratei passivi, pari a euro 348.612, riguardano il costo del personale per le mensilità aggiuntive, ratei ferie e per altri emolumenti di competenza dell'esercizio.

I risconti passivi pari a euro 452.067 riguardano due contributi da parte dell'azienda SATA per allestimento laboratori meccanici per euro 4.448, un contributo da parte del Rotary di Ivrea per l'acquisto di un robot EDO per euro 4.804, due progetti finanziati Finpiemonte per euro 340.901: progetto Covid euro 275.151; progetto Smart Working per euro 7.575; linea A per euro 10.853 e linea 113A per euro 47.322; beni omaggiati da ditta Hoffman per euro 4.651, e ricavi di competenza futura per euro 97.263.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle tre aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 Codice civile;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio;
- i ricavi e i costi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Valore della produzione

Complessivamente il valore della produzione ammonta a euro 9.038.436.

Ricavi delle vendite e prestazioni: i ricavi delle prestazioni dell'esercizio ammontano a euro 9.419.075 e comprendono le competenze delle attività concluse.

La variazione dei lavori in corso su ordinazione ammonta a euro -547.944.

Altri ricavi e proventi: tale voce per euro 108.672 è costituita essenzialmente da entrate diverse e per euro 58.634 da proventi per credito d'imposta a copertura caro energia e gas.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Gestione attività POR FSE fondi stato regione	8.465.998
Gestione Corsi Interprofessionali	280.799
Gestione altri corsi e attività	672.277
Totale	9.419.074

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono unicamente all'attività svolta in Italia; la società non opera su mercati esteri.

Costi della produzione

Complessivamente i costi della produzione ammontano a euro 8.885.507. Il dettaglio dei costi è il seguente:

Materie prime: ammontano a euro 350.976.

Per servizi: ammontano a euro 2.936.311 comprendono euro 1.862.669 per docenze, consulenze, spese legali e commissioni d'esame, euro 150.917 per manutenzioni ordinarie su immobili di terzi, euro 34.631 per manutenzioni attrezzature, euro 342.478 per spese di riscaldamento e di illuminazione, euro 69.898 per spese telefoniche e per collegamenti telematici, euro 181.223 per pulizie, euro 113.279 per ticket restaurant, euro 41.936 per assicurazioni, euro 11.858 per vigilanza e altre spese varie relative agli immobili, euro 6.760 per trasporti allievi e trasporti diversi, euro 36.946 per visite mediche relative ad allievi e personale, euro 1.547 per spese postali, per euro 6.424 per spese di lavanderia, euro 3.820 per Inail co.co.co., euro 71.925 per fidejussioni rilasciate da terzi a fronte di anticipazioni sull'attività formativa concesse dagli Enti erogatori.

Per godimento di beni di terzi: ammontano a 547.697 euro e riguardano canoni di locazione e utilizzo strutture per euro 366.766, locazioni operative e finanziarie per euro 95.612, canoni per assistenza e utilizzo software per euro 48.465, imposte indeducibili per euro 36.854.

Costo del personale: ammonta a euro 4.585.744, con un aumento di euro 347.869 dovuto all'incremento del numero di dipendenti durante il corso dell'esercizio, che ha portato al 31 agosto all'aumento di 11 unità rispetto alla stessa data dell'anno precedente.

Oneri diversi di gestione: ammontano a euro 226.221 e riguardano le spese pubblicitarie per euro 44.238, le spese di rappresentanza per euro 1.261, spese di ristorazione e catering per euro 5.096, le spese carburante, di trasferta e viaggio del personale dipendente per euro 33.226, le imposte e tasse relative al funzionamento dei centri per euro 42.604, le spese per acquedotto per euro 15.528, acquisti riviste e abbonamenti per euro 745, INAIL allievi per euro 64.591, erogazioni liberali per euro 4.034, contributi associativi per euro 3.010, sopravvenienze passive per euro 6.769, iva indetraibile per euro 614 oltre ad altri costi di diversa natura per euro 4.505.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari pari a euro 45.931 comprendono la rivalutazione realizzata dalle polizze a garanzia del TFR di un dipendente andato in quiescenza per euro 36.841 e interessi attivi per euro 9.090.

Gli oneri finanziari pari a euro 44.026 comprendono interessi passivi bancari per euro 26.870, altri oneri finanziari per euro 8.750, spese bancarie per euro 8.406.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce comprende la svalutazione dell'esercizio del Fondo Obbligazionario San Paolo per euro 39.366.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nell'esercizio non si sono registrati proventi e oneri straordinari, eccettuati i proventi finanziari su Polizze, originati da rivalutazioni pluriennali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

A fronte di un Utile ante imposte di euro 115.468 il valore delle imposte iscritto in bilancio è pari a euro 63.433 e riguarda interamente imposte correnti, di cui euro 20.369 per Irap e euro 43.064 per Ires.

L'Irap è conteggiata tenendo conto delle deduzioni spettanti, sostanzialmente aumentate a fronte di un contenuto incremento del costo del lavoro; tutto ciò ha comportato nell'esercizio corrente una ridotta imposizione a tale titolo.

L'Ires è calcolata su una base imponibile di 115 mila euro tenendo conto delle variazioni in aumento ed in diminuzione, di cui le più rilevanti sono: indeducibilità imposte (37 mila euro), accantonamenti (131 mila euro) ed altri costi (15 mila euro), deducibilità superammortamento (18 mila euro) e Irap (9 mila euro), recupero 100% IMU (34 mila euro) e credito d'imposta per gas e energia (58 mila euro).

Si evidenzia che nel bilancio, a titolo prudenziale in funzione della tipologia di attività svolta e della finalità consortile della società, non è stata accertata la fiscalità differita attiva IRES, che avrebbe portato all'evidenziazione di crediti per poco meno di 118 mila euro. Ciò è dovuto ad accantonamenti fiscalmente già tassati o non ancora dedotti, per complessivi euro 494 mila, potenzialmente generatori, in linea del tutto teorica, di una minore tassazione sui redditi dei prossimi esercizi.

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Fondo Rischi e Oneri	373.341	120.753	494.094	24,00%	118.583

Residua un utile netto di euro 52.035, molto soddisfacente tenuto conto della composizione dei costi e delle finalità della società consortile nonché della complessità dell'esercizio appena concluso.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Per i bilanci esposti in forma estesa il D.Lgs.139/2015 prevede un nuovo contenuto obbligatorio, il rendiconto finanziario. Dal 2016 esso è divenuto parte integrante del Bilancio Ordinario, insieme a Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa, collocandosi tra conto economico e le altre informazioni.

La modalità informativa prescelta è stata quella cosiddetta indiretta; i dati dell'esercizio sono stati riclassificati ove necessario per esprimerli secondo le modalità recentemente previste dall'OIC e dall'attuale formato di bilancio XBRL.

Il rendiconto finanziario esprime un flusso della gestione migliorato a 809 mila euro, che diventano 1.426 mila euro dopo le variazioni del capitale circolante (grazie alla diminuzione delle rimanenze e dei crediti commerciali) e 1.273 mila euro quale flusso finanziario netto dell'attività operativa.

Dopo le attività di investimento e finanziamento, il flusso finanziario rimane positivo di ben 1.195 mila euro, con pari incremento delle disponibilità liquide.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni.

Dati sull'occupazione

Rispetto all'esercizio precedente la situazione è in aumento di undici unità.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	0
Impiegati	101
Operai	4
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	106

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Gli amministratori non percepiscono compensi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La funzione di revisione è svolta dall'organo di controllo monocratico.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

	Importo
Impegni	3.513.318

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale esprimono per euro 3.513.318 le garanzie fidejussorie prestate da terzi a fronte delle anticipazioni degli Enti erogatori sulle attività formative. Si evidenzia che tali garanzie fidejussorie non rappresentano un rischio diretto della società, bensì un rischio coperto da terzi.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le eventuali operazioni con parti correlate vengono effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel primo trimestre 2023/2024 la nostra società è riuscita ad attivare, in modalità in presenza, tutti i corsi che le sono stati assegnati.

Attualmente si riscontrano ritardi da parte della Regione nell'approvazione dei bandi, delle relative assegnazioni e nella chiusura delle pratiche.

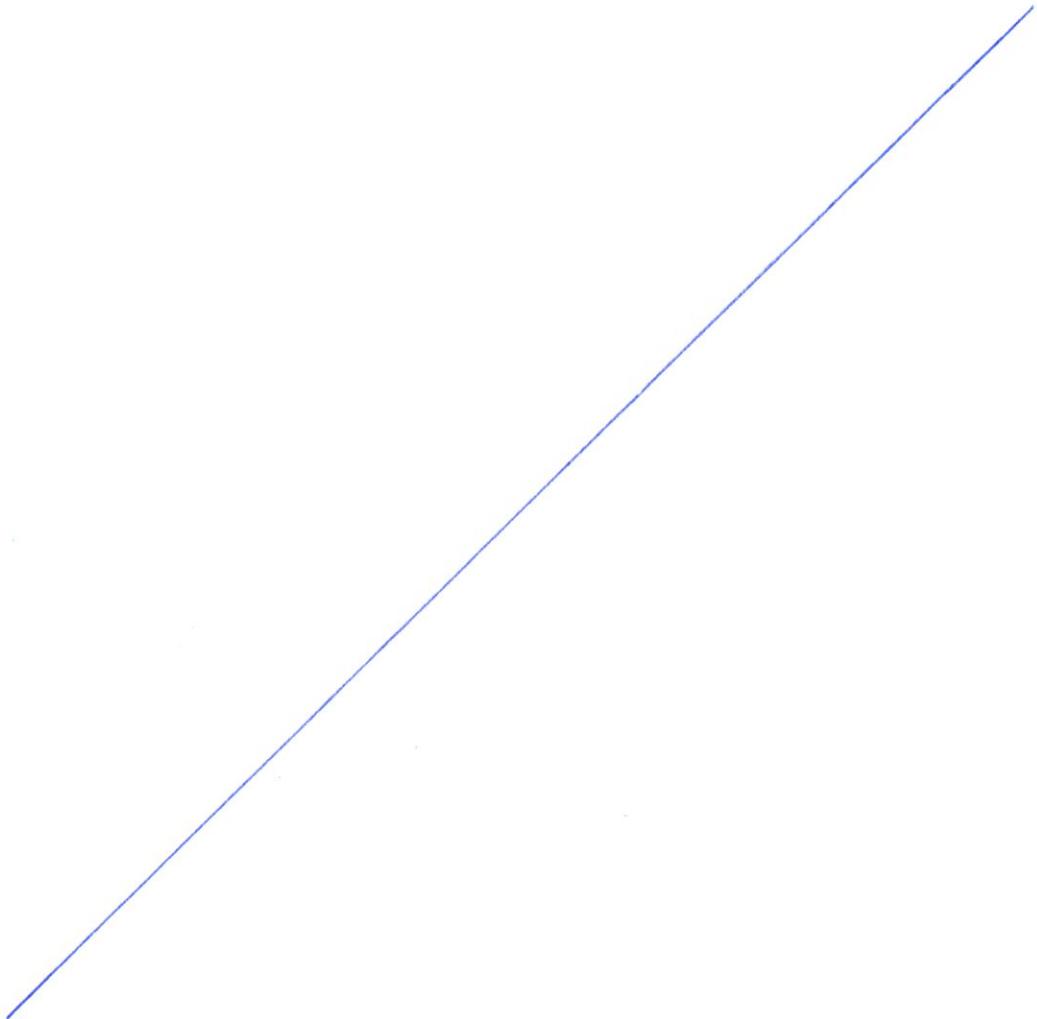
Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non fa uso di strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In funzione dell'attività formativa svolta, la cui descrizione è contenuta nella relazione sulla gestione cui si rimanda, la società è destinataria di rilevanti importi di contributi pubblici. Si inserisce pertanto in calce alla nota, nell'apposita sezione, la seguente tabella che tiene conto dei contributi ricevuti, ossia incassati per complessivi euro 9.129.475,10

ENTE FINANZIATORE	INCASSO	FONTE FINANZIAMENTO
AGENZIA PIEMONTE LAVORO	97.752,58	PIANO STRAORDINARIO POTENZIAMENTO CPI
C.I.O.F.S. FP PIEMONTE	51.242,82	FONTE POR
CMT	30.888,00	FONDI STATALI FIXO
CMT	124.243,50	FONTE POR
CMT	71.980,70	VOUCHER POR FSE
COMUNE DI CIRIE'	2.250,00	ENTRATE DIVERSE
CREA - Creative Europe Programme	21.698,06	FONDI UNIONE EUROPEA
FASE - ANAPIA	39.000,00	ENTRATE DIVERSE
FINPIEMONTE	318.067,70	POR FSE 2014-2020
FINPIEMONTE	15.278,46	FONDO PER INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO LAVORO AGILE
FONDAZIONE ITS	1.756,41	MIUR
FONDAZIONE ITS	44.800,00	MIUR E FONTE POR
FONDAZIONE ITS	28.023,32	MIUR, FONDI FSC EX FSE, FSE+
FONDAZIONE ITS	52.367,70	MIUR, FONTE POR, FONDI FSC EX FSE
FONDIMPRESA	190.856,40	FONDI INTERPROFESSIONALI
REGIONE PIEMONTE	692.242,04	FONDI FSC EX FSE
REGIONE PIEMONTE	1.230,00	FONDI REGIONALI
REGIONE PIEMONTE	958.489,20	FONDI STATALI FIXO
REGIONE PIEMONTE	2.652.532,80	FONDI STATALI OBBLIGO
REGIONE PIEMONTE	68.543,40	FONTE DISABILI
REGIONE PIEMONTE	1.518.179,88	FONTE POR
REGIONE PIEMONTE	104.224,50	FSE PIEMONTE 2014-2020
REGIONE PIEMONTE	658.480,17	FSE+



Il presente libro bollato da questo ufficio consta di n. 100 pagine, dal 1 al 100.
DIRITTI € 25,00
TASSA CC.GG.: MARCHE € /
CCP n. / del / € /
F24 del 16/3/18 € 309,87

Torino, **13 DIC 2018**

Antonella Berta



REGIONE PIEMONTE	603.909,60	PNRR
REGIONE PIEMONTE	732.883,86	PNRR GOL E FSE+
REGIONE PIEMONTE	48.554,00	POR FSE 2014-2020
TOTALE	9.129.475,10	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Tenuto conto dei vincoli statutari, non si può che destinare l'intero utile netto a Riserva Legale non distribuibile.

Nota integrativa, parte finale

Si conclude la presente Nota Integrativa assicurando che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato di esercizio.

In originale firmato digitalmente
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Giovanni Trione)



C.I.A.C. S.C.R.L.

VIA MAZZINI 80
VALPERGA (TO)

P.I 05157480012 - C.F. 92500110017

Capitale Sociale € 76.440,00 i.v.

Reg. Imprese di TO - TORINO n. 92500110017

Rea 844576

**Relazione sulla Gestione
al bilancio chiuso al 31/08/2023**

Signori consorziati,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31/08/2023.

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione rileva ricavi per euro 9.419.074 rispetto a quelli dell'esercizio precedente pari ad euro 7.258.088 e un utile netto di euro 52.035 rispetto all'utile dell'esercizio precedente pari ad euro 41.762.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 63.433 al risultato lordo di euro 115.468.

I più importanti accantonamenti sono stati:

- euro 228.558 ai fondi di ammortamento
- euro 10.000 al fondo svalutazione crediti
- euro 271.558 al fondo trattamento lavoro subordinato
- euro 131.082 al fondo oneri.

La presente Relazione sulla Gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 cc, correda il bilancio dell'esercizio.

Qui di seguito vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Vostra società consortile, con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato finanziari e non finanziari e, successivamente, vengono fornite le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2428 c.c. ed altre disposizioni normative.

In un documento separato viene redatto anche il bilancio sociale per lo stesso periodo (1 settembre 2022 – 31 agosto 2023), giunto alla sua VI edizione.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

Stato patrimoniale e Conto economico riclassificato

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono, per lo Stato patrimoniale, la riclassificazione finanziaria e, per il Conto economico, la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

Stato patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	01/09/2022 31/08/2023	Var. %	01/09/2021 31/08/2022
Capitale investito			
1) Attivo circolante			
1.1) Liquidità immediate	2.434.563	96,34% ↑	1.239.988
1.2) Liquidità differite	2.218.642	-5,21% ↓	2.340.598
1.3) Rimanenze	163.085	-77,06% ↓	711.030
Totale attivo circolante	4.816.290	12,23% ↑	4.291.616
2) Attivo immobilizzato			
2.1) Immobilizzazioni immateriali	568.750	-3,16% ↓	587.283
2.2) Immobilizzazioni materiali	651.540	-2,17% ↓	665.983
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	682.240	-3,13% ↓	704.259
Totale attivo immobilizzato	1.902.530	-2,81% ↓	1.957.525
Totale capitale investito	6.718.820	7,52% ↑	6.249.141

Capitale acquisito			
1) Passività correnti	3.093.634	1,11% ↑	3.059.637
2) Passività consolidate	2.777.463	16,03% ↑	2.393.799
3) Patrimonio netto	847.733	6,54% ↑	795.705
Totale capitale acquisito	6.718.820	7,52% ↑	6.249.141

Conto economico - Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	01/09/2022 31/08/2023 (% Val. Prod.)	01/09/2021 31/08/2022 (% Val. Prod.)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.419.074 (106,18%)	7.258.088 (91,43%)
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	-547.944 (6,18%)	680.475 (8,57%)
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0
Valore della produzione	8.871.130 (100,00%)	7.938.563 (100,00%)
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	350.976 (3,96%)	261.669 (3,30%)
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	3.484.008 (39,27%)	3.068.503 (38,65%)
Valore aggiunto	5.036.146 (56,77%)	4.608.391 (58,05%)
- Costo per il personale	4.585.744 (51,69%)	4.237.875 (53,38%)
Margine operativo lordo (MOL)	450.402 (5,08%)	370.516 (4,67%)
- Ammortamenti e svalutazioni	238.558 (2,69%)	242.820 (3,06%)
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	0	0
Reddito operativo	211.844 (2,38%)	127.696 (1,61%)
+ Altri ricavi e proventi	167.306 (1,89%)	166.723 (2,10%)
- Oneri diversi di gestione	226.221 (2,55%)	207.868 (2,62%)
+ Proventi finanziari	45.931 (0,52%)	34.716 (0,44%)
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-44.026 (0,50%)	-14.453 (0,18%)
Reddito corrente	154.834 (1,75%)	106.814 (1,35%)
+ Proventi straordinari e rivalutazioni	0	0
- Oneri straordinari e svalutazioni	39.366 (0,44%)	16.890 (0,21%)
Reddito ante imposte	115.468 (1,30%)	89.924 (1,13%)
- Imposte sul reddito	63.433 (0,72%)	48.162 (0,61%)
Reddito netto	52.035 (0,59%)	41.762 (0,53%)

Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Indicatori economiciROI (Return On Investment)

DESCRIZIONE

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella prima della gestione finanziaria e della pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito operativo	Reddito operativo (CE-ricl)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

	01/09/2022 31/08/2023	01/09/2021 31/08/2022
ROI (Return On Investment)	3,15 %	2,04 %

EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)

DESCRIZIONE

E' ottenuto sommando al Margine Operativo Lordo (MOL) della riclassificazione del Conto economico gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5) e sottraendo gli "Oneri diversi di gestione" (voce B.14).

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Margine operativo lordo + Altri ricavi - Oneri diversi	Margine operativo lordo (CE-ricl) + A.5 (CE) - B.14 (CE)

	01/09/2022 31/08/2023	01/09/2021 31/08/2022
EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)	391.487 €	329.371 €

EBIT (Earning Before Interest and Tax)

DESCRIZIONE

E' ottenuto sommando al Reddito Operativo della riclassificazione del Conto economico gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5) e sottraendo gli "Oneri diversi di gestione" (voce B.14).

Esprime il risultato prima degli interessi e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Reddito operativo + Altri ricavi - Oneri diversi	Reddito operativo (CE-ricl) + A.5 (CE) - B.14 (CE)

	01/09/2022	01/09/2021
	31/08/2023	31/08/2022
EBIT (Earning Before Interest and Tax)	152.929 €	86.551 €

Costo del Lavoro su Ricavi

DESCRIZIONE

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi, permettendo di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Costo per il personale	B.9 (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 + A.3 (CE)

	01/09/2022	01/09/2021
	31/08/2023	31/08/2022
Costo del Lavoro su Ricavi	51,69%	53,38 %

Indicatori patrimoniali

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto - Immobilizzazioni	A (SP-pass) - B (SP-att)

	01/09/2022	01/09/2021
	31/08/2023	31/08/2022
Margine di Struttura Primario	-1.054.797 €	-1.161.820 €

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

	01/09/2022	01/09/2021
	31/08/2023	31/08/2022
Indice di Struttura Primario	44,56 %	40,65 %

Margine di Struttura Secondario

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Grandezza	Provenienza	
Patrimonio netto + Passività consolidate - Immobilizzazioni	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl) - B (SP-att)	
	01/09/2022	01/09/2021
	31/08/2023	31/08/2022
Margine di Struttura Secondario	1.722.656 €	1.231.979 €

Indice di Struttura Secondario

DESCRIZIONE

Misura in valore percentuale la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl)	Immobilizzazioni	B (SP-att)
		01/09/2022	01/09/2021
		31/08/2023	31/08/2022
Indice di Struttura Secondario		190,55 %	162,94 %

Mezzi propri / Capitale investito (detto anche Indice di Indipendenza)

DESCRIZIONE

Misura il rapporto tra il capitale proprio e il totale dell'attivo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)
		01/09/2022	01/09/2021
		31/08/2023	31/08/2022
Mezzi propri / Capitale investito		12,62 %	12,73 %

Indicatori di liquiditàMargine di Liquidità Primario (detto anche Margine di Tesoreria Secca o Acid Test)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

Grandezza	Provenienza	
Liquidità immediate - Passività correnti	Liquidità immediate (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)	
	01/09/2022	01/09/2021
	31/08/2023	31/08/2022
Margine di Liquidità Primario	-659.071 €	-1.819.649 €

Margine di Liquidità Secondario (detto anche Margine di Tesoreria)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante a esclusione delle rimanenze.

Grandezza	Provenienza	
Liquidità immediate + Liquidità differite - Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)	
	01/09/2022	01/09/2021
	31/08/2023	31/08/2022
Margine di Liquidità Secondario	1.559.571 €	520.949 €

Indice di Liquidità Secondario (detto anche Indice di Tesoreria)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante a esclusione delle rimanenze.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP-ricl)	Passività correnti	Passività correnti (SP-ricl)
		01/09/2022	01/09/2021
		31/08/2023	31/08/2022
Indice di Liquidità Secondario		150,41 %	117,03 %

Capitale Circolante Netto

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando tutto il capitale circolante.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze - Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)

	01/09/2022 31/08/2023	01/09/2021 31/08/2022
Capitale Circolante Netto	1.722.656 €	1.231.979 €

Analisi della riclassificazione funzionale e della posizione finanziaria netta

Stato patrimoniale - Riclassificazione funzionale e posizione finanziaria netta

	01/09/2022 31/08/2023	Diff.	01/09/2021 31/08/2022
Impieghi			
Capitale fisso netto operativo	1.879.792	-22.343	1.902.135
Immobilizzazioni immateriali	568.750	-18.533	587.283
Immobilizzazioni materiali	651.540	-14.443	665.983
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e titoli)	659.502	10.633	648.869
Imposte anticipate	0	0	0
(meno) Fondi rischi e oneri a medio lungo termine	0	0	0
(meno) Debiti verso fornitori per acquisizioni immob.	0	0	0
Capitale circolante operativo netto	-743.825	-631.320	-112.505
Rimanenze	163.085	-547.945	711.030
Crediti di natura non finanziaria	2.111.750	-128.853	2.240.603
Ratei attivi di natura non finanziaria	0	0	0
Risconti attivi di natura non finanziaria	106.892	6.897	99.995
(meno) Debiti di natura non finanziaria	2.324.873	-284.395	2.609.268
(meno) Ratei passivi di natura non finanziaria	800.679	245.814	554.865
(meno) Risconti passivi di natura non finanziaria	0	0	0
(meno) Fondi rischi e oneri a breve termine	494.094	120.753	373.341
(meno) T.F.R.	1.795.790	213.153	1.582.637
Capitale investito operativo netto (CION)	-1.153.917	-987.569	-166.348
Attività finanziarie non strategiche	0	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita al netto delle passività	0	0	0
Totale capitale investito netto (CIN)	-1.153.917	-987.569	-166.348
Fonti			
Capitale sociale (n)	76.440	0	76.440
(meno) Azioni proprie in portafoglio	0	0	0
(meno) Crediti verso soci per vers. ancora dovuti	0	0	0
Capitale versato	76.440	0	76.440
Riserve	719.258	41.755	677.503
Utile di esercizio	52.035	10.273	41.762
Patrimonio netto (N)	847.733	52.028	795.705
Debiti finanziari a lungo (oltre esercizio)	323.326	87.650	235.676
Crediti finanziari a lungo (oltre esercizio)	-22.738	32.652	-55.390
Posizione finanziaria netta non corrente	300.588	120.302	180.286
Debiti finanziari a breve (entro esercizio)	132.325	34.676	97.649
Crediti finanziari a breve (entro l'esercizio)	0	0	0
(meno) Liquidità	-2.434.563	-1.194.575	-1.239.988
Posizione finanziaria netta corrente	-2.302.238	-1.159.899	-1.142.339

	Posizione finanziaria netta (PFN)	-2.001.650	-1.039.597	-962.053
Strumenti finanziari derivati passivi a lungo		0	0	0
Strumenti finanziari derivati passivi a breve		0	0	0
(meno) Strumenti finanziari derivati attivi		0	0	0
	Posizione finanziaria netta adjusted	-2.001.650	-1.039.597	-962.053
Totale capitale raccolto (CIN)		-1.153.917	-987.569	-166.348

Commento ed analisi di alcuni indicatori di risultato non finanziari

Come si può desumere dai vari indicatori sopra illustrati, il 2022/23 è da considerarsi per l'azienda un altro anno estremamente positivo.

La nostra società in questo esercizio ha visto un ulteriore sensibile aumento del valore della produzione rispetto a quello dell'anno precedente. Quest'anno il valore della produzione ha infatti di poco superato i 9 milioni di euro.

Quest'anno C.I.A.C. ha svolto attività durante tutto il corso dell'anno; la società è riuscita a erogare tutte le attività formative in presenza. L'erogazione della formazione, che, oltre all'attività ordinaria dell'anno formativo, ha visto portare a termine alcuni corsi del Macro Ambito 1 e Macro Ambito 2 che non avevano potuto concludersi nella scorsa annualità, è continuata fino alla fine del mese di luglio.

Alla formazione sull' Obbligo di Istruzione (Istruzione e Formazione Professionale), a quella sul Macro Ambito 1 e 2, a quella sugli Operatori Socio Sanitari, a quella dell'Apprendistato e a quella sul Fondo Interprofessionale Fondimpresa, che in pratica si sono tenute durante tutto l'esercizio, sono state infatti affiancate tutte le altre linee di ricavo, i cui finanziamenti si sono di volta in volta resi disponibili. Si segnala in particolare la nuova direttiva Macro Ambito 1 – GOL, per la quale sono stati attivati molti corsi durante l'anno formativo di cui trattasi.

I settori che hanno maggiormente concorso al fatturato e al risultato sono: "Istruzione e Formazione Professionale", "Macro Ambito 1 - GOL", "Macro Ambito 2", "Operatori Socio Sanitari 2022-2024", "Apprendistato", "Fondimpresa", "Servizi al Lavoro", "Domanda Individuale", "Attività a libero mercato", "Orientamento" e "Attività per Fondazione ITS Biotecnologie".

Nell'esercizio sono state erogate attività formative a circa 3.444 allievi nell'ambito di 510 corsi.

C.I.A.C. ha operato prevalentemente nella regione Piemonte, soprattutto nell'area canavesana.

"Istruzione e Formazione Professionale - IeFP"

La IeFP, che viene svolta su quattro delle cinque sedi C.I.A.C. (Valperga, Ciriè e due di Ivrea), è il settore primario per valore di fatturato.

Nelle quattro sedi vengono svolti corsi triennali e alcuni quarti anni di:

- | | |
|------------------------------|-------------|
| • Settore Elettrico | n. 4 corsi |
| • Settore Meccanico | n. 13 corsi |
| • Settore del Benessere | n. 22 corsi |
| • Settore della Ristorazione | n. 8 corsi |
| • Settore Informatico | n. 2 corsi |

Anche quest'anno sono stati attivati tutti i corsi finanziati. In totale si sono tenuti 49 corsi, 2 in più rispetto alla precedente annualità, di durata annuale (990 caduno). Tutti i corsi e i relativi laboratori sono iniziati e terminati in presenza.

Si sono anche tenute:

- numero 37 azioni di interventi di inclusione allievi con disabilità per un totale di 4.280 ore
- numero 65 azioni di sostegno per un totale di 1.882 ore
- numero 4 laboratori scuola-formazione per un totale di 460 ore

"Mercato del Lavoro"

Quella del Mercato del Lavoro, che da sempre costituisce una linea determinante per l'attività della Società, da quest'anno è stata sostituita dalle Direttive *Macro Ambito 1 – GOL e Macro Ambito 2*

Della vecchia Direttiva Mercato del Lavoro si sono pertanto tenute, presso le sedi "D. Negro" di Ciriè e "F. Prat" di Ivrea, soltanto le seconde annualità dei corsi Operatore Socio Sanitario iniziati nell'esercizio precedente.

Tutti i corsi e i relativi laboratori sono iniziati e terminati in presenza.

“Macro Ambito 1 - GOL e Macro Ambito 2”

Per le suddette direttive, durante quest'anno formativo, C.I.A.C. ha terminato alcuni corsi attivati nel precedente a.f. e in particolare: n. 4 corsi per la direttiva Macro Ambito 1 – GOL e n. 5 corsi per la direttiva Macro Ambito 2.

Nell'a.f. in corso è stato inoltre attivato un nuovo corso per la direttiva Macro Ambito 2: Prelavorativo prima annualità da 600 ore.

La direttiva Macro Ambito 1, diventata Macro Ambito 1 – GOL, ha visto l'attivazione di n. 36 corsi svolti presso tutte e cinque le sedi del Consorzio e precisamente: “D. Negro” di Ciriè, “C. Ghiglieno Digital” di Ivrea, “F. Prat” di Ivrea, “A. Sada” di Rivarolo C.se e “P. Cinotto” di Valperga.

A causa del ritardo con cui sono stati assegnati agli Enti formativi i finanziamenti relativi a questa nuova Direttiva da parte della Regione Piemonte e al fatto che si possono attivare corsi durante tutto il periodo di validità della direttiva, nell'anno in corso dei 36 corsi iniziati ne sono terminati 29, mentre 7, molti dei quali iniziati soltanto a inizio estate, verranno terminati nell'anno formativo 23/24.

Nell'ambito della direttiva Macro Ambito1 - GOL sono stati svolti corsi per:

- Tecnico specializzato in amministrazione piccola e media impresa
- Tecniche di contabilità – livello avanzato
- Elementi di contabilità aziendale - Upskilling
- Tecnico specializzato in logistica integrata
- Tecnico di sviluppo software
- Tecniche di social media marketing
- Tecniche di lavorazioni meccaniche a CN
- Tecniche di conduzioni meccaniche a CN
- Addetto alle macchine utensili a CN
- Tecniche di saldatura – Reskilling
- Addetto alla saldatura elettrica
- Elementi di automazione con PLC
- Tecniche di vendita – Reskilling
- Tecnologia e montaggio di componenti elettronici – Upskilling
- Tecniche di programmazione robot industriali – livello avanzato
- Tecniche di pulizia professionale – Reskilling
- Tecniche di panificazione e pasticceria
- Tecniche di cucina – Upskilling
- Collaboratore di cucina
- Elementi di gestione del magazzino – Upskilling
- Aggiornamento informatico – ECDL base
- Inglese livello elementare
- Inglese commerciale

“Bando per corsi Operatore Socio Sanitario 2022-2024”

Nell'ambito dell'anno formativo in corso è stata introdotta dalla Regione Piemonte una nuova direttiva per la gestione dei soli corsi “Operatore Socio Sanitario”.

Quest'anno C.I.A.C. ha attivato n. 5 corsi (3 presso la sede di Ciriè, 1 presso la sede di Ivrea e 1 presso la sede di Rivarolo), di 1.000 ore cadauno. Tre di questi corsi sono stati attivati come part-time, pertanto non sono terminati nell'anno formativo in corso, ma si concluderanno nell'a.f. 2023/24.

“Apprendistato”

Quest'anno C.I.A.C. ha terminato n. 10 corsi della CDE iniziata nell'anno formativo precedente e ha attivato 1 nuova Domanda CDE. I numerosi corsi di questa direttiva, rivolti a maggiorenni con e senza titolo di studio, sono stati svolti nelle sedi C.I.A.C. di Ciriè, Ivrea, Rivarolo C.se e Valperga.

“Fondimpresa”

Quest'anno C.I.A.C., così come è accaduto negli ultimi esercizi, è riuscito a svolgere una considerevole quantità di corsi sui finanziamenti dei fondi interprofessionali. Rispetto ai “Conti di Sistema” del

fondo interprofessionale Fondimpresa, si sono portati a termine 4 progetti iniziati nello scorso esercizio e se ne sono attivati 3 nuovi, 1 dei quali verrà portato a termine nel prossimo esercizio.

Nello specifico C.I.A.C. sull'Avviso a catalogo 2/2022- competenze base e trasversali, ha gestito attività su tre sportelli: "SKILL 4 FUTURE" - 308 ore e 14 corsi; più di 600 ore di formazione, suddivise in 28 corsi; "IMPACT SKILLS" - 332 ore e 14 corsi; "SKILLS FORWARD"- 50 ore e 4 corsi.

Sono stati inoltre gestiti due progetti: il primo relativo alla tematica Innovazione dal titolo "LIT 4.0" che ha visto C.I.A.C. erogare 360 ore di formazione suddivise in 11 corsi per 8 aziende del Canavese, il secondo in ambito Green Transition e Circular Economy, dal titolo "Green Vision", ha previsto l'erogazione di 564 ore per 11 aziende beneficiarie.

"Domanda Individuale"

C.I.A.C., quest'anno, operando su tutte le sue sedi, è riuscita a far iniziare e terminare nell'esercizio in corso 13 corsi all'interno del catalogo regionale anno 2022. Nel mese di giugno del presente anno formativo il catalogo regionale è terminato e la società è in attesa della pubblicazione da parte della Regione Piemonte del nuovo catalogo, per poter ripartire con l'erogazione dei corsi.

"Academy di filiera periodo 2022-2024 – Formazione per occupati"

Nell'anno formativo in corso C.I.A.C. ha aderito in qualità di partner, all'*Academy di filiera* "Sistemi di Mobilità". Si tratta di un nuovo modello didattico-organizzativo promosso e finanziato dalla Regione Piemonte, composto da una rete di agenzie formative in partenariato con imprese e soggetti che possono fornire un apporto significativo in termini di competenze formative specifiche per una specifica filiera produttiva (associazioni datoriali e sindacali, fondazioni ITS, poli di innovazione, competence center, parchi tecnologici; università, scuole, centri di ricerca, start up e incubatori di impresa).

La sperimentazione di questo modello è partita alla fine del 2022 con le prime due filiere "Green Jobs e Tessile, Abbigliamento, Moda" e "Sistemi di Mobilità", a cui CIAC aderisce direttamente come agenzia partner. Con l'uscita del nuovo bando, aderiremo ad altre 9 Accademie che verranno avviate, in particolare, candidandoci con il ruolo di capofila per la filiera Chimica, farmaceutica e biotech.

La rete dell'Accademia progetta e realizza percorsi formativi per:

- l'aggiornamento/riqualificazione delle persone occupate
- favorire l'incontro tra domanda e offerta e l'inserimento lavorativo di persone inoccupate/disoccupate nelle imprese della filiera.

Nel corso dell'anno formativo 22/23 il lavoro svolto ha riguardato le seguenti aree:

- l'area progettazione per quanto riguarda lo studio degli standard di progettazione connessi a questa filiera, la micro-progettazione dei singoli percorsi formativi e la presentazione dell'istanza di finanziamento;
- l'area commerciale per la diffusione e promozione sul territorio della Direttiva e della progettualità specifica messa a disposizione delle nostre aziende clienti;
- l'area imprese per l'analisi delle procedure per l'attivazione corsi;
- l'area amministrativa per l'analisi delle linee guida di rendicontazione;
- la direzione ha condiviso con il capofila e le agenzie del RT le analisi effettuate per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

Il lavoro specifico sull'Academy Sistemi Integrati di Mobilità finanziata da Regione Piemonte che riguarda sia la progettazione sia l'erogazione dei percorsi formativi che tutte le azioni di sistema ad essa connesse proseguirà per i prossimi due anni.

"Servizi al Lavoro"

Nell'esercizio 2022/2023 l'attività dei Servizi al Lavoro C.I.A.C., sia per l'attività di informazione e accoglienza, che all'interno dei bandi "Buoni servizi al lavoro GOL", "Buoni servizi al lavoro per disoccupati", "Buoni servizi al lavoro per soggetti svantaggiati" e "Buoni servizi al lavoro per disabili" e Garanzia Giovani. Tutte le attività e le azioni orientative sono state svolte in presenza nel corso dell'anno formativo.

Nell'anno in esame, sulle tre sedi accreditate, è stato tuttavia trattato un buon numero di utenti.

Sono stati presi in carico complessivamente n. 900 utenti ai quali sono state erogate azioni di accoglienza e orientamento; nel complesso sono stati avviati n. 51 tirocini di cui 26 sui bandi di politica attiva del lavoro sopra nominati.

Ci hanno contattato complessivamente 69 aziende nelle quali è stato attivato o un inserimento in tirocinio extracurricolare o un inserimento lavorativo in seguito al nostro intervento.

Sempre nel corso dell'anno è stata svolta attività di formazione sulla sicurezza nell'ambito di 6 progetti Cantieri di Lavoro over 58 anni con Unione Montana Gran Paradiso (Locana), Comuni di Vidracco e Cuorgnè, Unione Montana Valli Orco e Soana (Pont Canavese), Unione Montana Val Galenca (Prascorsano) e Unione Montana Alto Canavese (Rivara).

Come partner di un'ATS a titolarità CIOFS-FP Piemonte, C.I.A.C. ha svolto azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi per adolescenti e giovani all'interno del Bando "Presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità" e ha coinvolto 31 scuole secondarie di primo grado (medie) e 6 scuole secondarie di secondo grado (superiori) dei territori del Canavese, Eorediese e Ciriace.

Infine, nel corso dell'Anno Formativo 22-23, come attività di consulenza a libero mercato, sono stati avviati 25 tirocini e realizzate 5 selezioni di personale.

In qualità di capofila di una ATS che coinvolge, oltre a C.I.A.C., altri 6 partner, è continuato in quest'anno formativo, il progetto "Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali – Misura 1", che ha l'obiettivo di implementare il sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite in contesti non formali e informali al fine di supportare il successivo inserimento/reinserimento in percorsi formativi e/o professionali coerenti o il conseguimento di certificazioni coerenti per agevolare l'inserimento nel mercato del lavoro. In tale progetto, durante quest'anno formativo sono state validate n. 29 persone.

Sempre in qualità di capofila di una ATS che coinvolge, oltre a C.I.A.C., altri 30 partner, si è concluso nel corso di quest'anno formativo, il progetto "Interventi formativi a sostegno dei percettori di reddito di cittadinanza". La misura promuove e sostiene la realizzazione di percorsi formativi brevi ed è finalizzata prioritariamente alla riattivazione e al miglioramento dell'occupabilità e al rinforzo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente con focus sulle competenze digitali e sulle competenze personali e sociali (c.d. soft skill) dei percettori di reddito di cittadinanza. Sono stati avviati nel corso di questo esercizio n. 12 corsi sulle sedi C.I.A.C. di Ivrea, Ciriè.

"Attività a libero mercato"

Anche quest'anno si è colta l'opportunità rappresentata dai D. Lgs. n 81/08 e s.m.i. per sviluppare il nostro catalogo di corsi di sicurezza. Sono infatti state attivate più edizioni dei seguenti corsi:

- Formazione alla sicurezza per preposti e dirigenti
- Addetto al primo soccorso (aziende A/B/C)
- Addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi
- Corso per rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
- Addetto alla prevenzione incendi (rischio basso/medio)
- Formazione dei lavoratori sulla sicurezza generale e specifica
- Addetti ai lavori elettrici pes-pav-pei

Un altro filone di attività a libero mercato sempre più importante svolto nell'anno è rappresentato dai conti formazione sul fondo interprofessionale Fondimpresa. Si tratta di attività finanziata dal fondo citato, a titolarità però delle singole imprese, dove C.I.A.C. ha erogato la parte formativa ma ha anche collaborato a quella amministrativo - burocratica di accesso al finanziamento e di rendicontazione del progetto stesso.

Anche quest'anno è stata svolta attività sui conti formazione "Fondirigenti" dedicati ai dirigenti aziendali: CIAC ha aiutato 3 aziende, tra le quali l'associazione datoriale "Confindustria Canavese", nella presentazione, gestione e rendicontazione di 4 progetti rispondenti all'Avviso 1/2022 per un totale di 242 ore.

Altro settore del libero mercato riguarda l'attività consulenziale rivolta alle aziende clienti per la formazione specifica tecnico professionale dei loro apprendisti, da svolgersi per ogni annualità di contratto. Nell'anno formativo 2022/2023 sono stati coinvolti circa 300 apprendisti.

Fondamentalmente però l'attività di corsi così detti a libero mercato, pur mantenendo un costante trend di crescita, continua a rappresentare, rispetto al valore totale della produzione, un'attività relativamente marginale sebbene importantissima in quanto è quella che potrebbe permettere assorbimento di costi e marginalità migliori.

“Dialog City”

Nel corso di quest'anno formativo è stato avviato il progetto europeo Dialog City, che vede C.I.A.C. come partner di un'ATS a titolarità Archivio Di Aschaffenburg – Germania, composta da un totale di n. 7 partner europei: francesi, italiani, tedeschi, austriaci e greci. Il progetto durerà fino all'inizio del 2026.

Gli obiettivi di questo progetto sono due: 1) mettere le persone al centro della digitalizzazione urbana per garantire la partecipazione attiva dei cittadini nella progettazione e nei processi decisionali; 2) progettare percorsi di costruzione del futuro cittadino, in particolare legati all'ambito dei digital data. La metodologia è però declinata in chiave artistico-culturale e partecipativa-democratica.

“Fondazione ITS”

In qualità di Fondatore della Fondazione ITS Biotecnologie, C.I.A.C. continua a collaborare alla gestione, direzione e amministrazione delle quattro seconde annualità dei corsi del biennio 2021-23, della durata di 900 ore ciascuno: “Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica” e “Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica”, terminati entrambi con 24 allievi ed entrambi attivati dalla Fondazione presso la propria sede di Colleretto Giacosa; “Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi”, terminato con 12 allievi, attivato dalla Fondazione presso la sede di Colleretto Giacosa; “Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi”, terminato con 21 allievi, attivato dalla Fondazione presso la propria sede di Torino.

C.I.A.C. ha inoltre collaborato alla gestione, direzione e amministrazione delle 4 prime annualità dei corsi del biennio 2022-24, tutti della durata di 900 ore ciascuno: “Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica” e “Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica”, terminati entrambi con 25 allievi ed entrambi attivati dalla Fondazione presso la propria sede di Colleretto Giacosa; “Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi”, terminato con 21 allievi, attivato dalla Fondazione presso la sede di Colleretto Giacosa; “Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi”, terminato con 25 allievi, attivato dalla Fondazione presso la propria sede di Torino.

C.I.A.C. ha infine collaborato alla gestione, direzione e amministrazione del progetto “Gesso Intelligente” che la Fondazione ITS Biotecnologie ha presentato all'interno dei finanziamenti per ITS 4.0 2023 e delle due Premialità Nazionali 2021-23 e 2022-24, nonché dei finanziamenti accordati alla Fondazione dal Programma ERASMUS+ nell'ambito delle mobilità all'estero KA121 di studenti e Staff della Fondazione.

Nel corso dell'ultimo periodo, le attività si sono concentrate altresì sulla presentazione e sull'avvio del progetto di potenziamento dei laboratori dell'ITS, finanziato dai fondi PNRR, che porterà al raddoppio degli spazi laboratoriali oggi presenti presso la sede principale della Fondazione a Colleretto Giacosa, nonché l'implementazione di ulteriore strumentazione presso i laboratori già esistenti.

“Fondazione Committo impresa sociale”

Negli ultimi mesi dell'esercizio si è deciso di dare la gestione, a partire dal mese di settembre, del bar scolastico presente presso la sede C.I.A.C. di Valperga alla Fondazione Committo Impresa Sociale, costituita da C.I.A.C. e Confindustria Canavese nel marzo 2022. La Fondazione ha principalmente tre scopi: la creazione di progetti di sostenibilità sociale a beneficio delle imprese del Canavese; la creazione di opportunità di lavoro per i ragazzi e le ragazze che hanno conseguito una

qualifica o un diploma presso le sedi C.I.A.C. soprattutto nel settore alberghiero e la partecipazione a bandi destinati alle imprese del terzo settore mettendo a disposizione le competenze di C.I.A.C. per la formazione.

Principali avvenimenti dell'esercizio

L'Esercizio chiuso al 31.08.2023 ha presentato un valore della produzione superiore a quello dell'anno precedente di poco più di 933.000 euro e ha ottenuto un risultato post imposte superiore a quello dell'anno precedente di circa 10.000 euro. Si evidenzia che quest'anno, a differenza di quanto temuto, non c'è stata una maggiore incidenza dei costi energetici (elettricità e riscaldamento), mentre, trainato prevalentemente dagli accantonamenti al fondo oneri, c'è stato un incremento, seppur non considerevole, dell'IRES.

A dicembre 2022 è stata consegnata la quinta annualità del "bonus bebè", istituito a favore dei dipendenti neogenitori o genitori di figli di età inferiore ai 3 anni.

A dicembre 2022 è stata data un'"Erogazione liberale" in buoni acquisto del valore di 570,00 €, proporzionato all'orario di lavoro e ai mesi lavorati nell'anno 2022, a tutti i dipendenti in forza a dicembre 2022 e con capienza soglia fringe benefit defiscalizzata.

A luglio 2023 è stata data la prima tranche di quanto previsto dall'Accordo ponte 2023 (Accordo sottoscritto per riconfermare e riproporre gli obiettivi fissati dal protocollo d'intesa per il rinnovo del CCNL Formazione Professionale del 16/09/2021), trattasi di un'"Erogazione liberale" in buoni acquisto del valore di 250,00 €.

Alla data della chiusura il capitale interamente sottoscritto e versato ammonta a 76.440 euro per un totale di n. 588 quote, mentre le riserve da sovrapprezzo ammontano a 133.970 euro.

Per quanto riguarda i principali investimenti strutturali, va segnalato che nel mese di settembre 2022, presso la sede "P. Cinotto" di Valperga, sono terminati i lavori, finanziati dal Bando Regionale "Sostegno al sistema della formazione professionale per la ripresa dall'emergenza coronavirus", per la creazione del Lean Centre, recuperando spazi all'interno della tettoia del cortile precedentemente adibiti a deposito rottami. La struttura è composta, oltre che dai locali di servizio, da un'aula didattica tradizionale e da un'aula di pratica ove sono state predisposte 12 postazioni per la simulazione di lean production.

Sempre presso la sede di Valperga sono proseguiti i lavori di ammodernamento dell'Officina 4.0 che, dopo gli interventi per la sala metrologica dell'anno precedente, hanno riguardato la predisposizione di una sala riunioni, la messa in sicurezza della zona taglio e la definizione di spazi per il nuovo magazzino e il nuovo spogliatoio per i docenti.

Ha preso infine il via il piano di ripristino e ammodernamento dei bagni della sede, ormai obsoleti: in particolare alla fine di quest'anno formativo sono stati eseguiti i lavori di recupero dei locali servizi del piano terreno.

A fine anno formativo si sono conclusi i lavori per il rifacimento completo di uno dei due laboratori di acconciatura della sede "D. Negro" di Cirié. L'opera consentirà ai ragazzi dei corsi di acconciatura di cimentarsi in un vero e proprio salone professionale. Nell'A.F. 2023/24, in tale ambiente, opererà l'impresa formativa, denominata C.I.A.C. Stylist, e i servizi di acconciatura saranno erogati per la prima volta al pubblico, come previsto dai nuovi percorsi di leFp della regione Piemonte.

Nel mese di luglio 2023 C.I.A.C. ha rinnovato la propria strumentazione per la docenza relativa all'elettropneumatica dotandosi di una stazione di simulazione MAP- 200 sai1114 map-204 with Siemens s7-1200 plc e relativo troubleshooting box, più sistema a pannello portatile e relativo software.

Sempre nel mese di luglio 2023, C.I.A.C. si è dotata di un Rapporto di diagnosi energetica ai sensi del d.lgs. 102/2014, con l'obiettivo di poter accedere nell'A.F. 2023/24 a finanziamenti FESR per un progetto di efficientamento energetico, che prevede il relamping di tutte le sedi operative e un progetto di transizione energetica con installazione di impianto fotovoltaico per una superficie totale di circa 600 m2 sulle sedi di Rivarolo, Valperga e Cirié.

Da un punto di vista organizzativo, nel corso dell'anno il CDA di C.I.A.C. ha deliberato il passaggio dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 dalla composizione monocratica a quella collegiale. I nominativi individuati per affiancare l'avvocato Andrea Morezzi, che è stato prescelto per ricoprire

la carica di Presidente, sono quelli di Gianluca Sacco, esperto di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di Riccardo Simini quale membro interno.

A luglio 2023 è stato raggiunto uno degli obiettivi principali, ossia la prima certificazione del Sistema di Gestione alla norma ISO 45001:2018, ottenuta a luglio. Questo risultato ha portato con sé l'integrazione del preesistente sistema di gestione per la qualità con il sistema per la salute e la sicurezza per i lavoratori e il Modello Organizzativo ex D.lgs. 231.

Gli obiettivi del progetto erano quelli di definire un modello di pianificazione e controllo per la salute e sicurezza dei lavoratori e dei collaboratori esterni, disporre di strumenti per la prevenzione di incidenti e malattie professionali, includere nel sistema gli elementi informativi l'analisi ed il reporting della performance sulla sicurezza e salute dei lavoratori, diffondere in azienda una cultura della sicurezza, prevenire eventuali conseguenze di tipo amministrativo e penale in correlazione con il modello organizzativo 231/01.

Nell'esercizio appena concluso i principali investimenti sono stati i seguenti:

Attrezzature didattiche per circa € 99.000
 Mobili e macchine ufficio per circa € 16.300
 Hardware didattico e d'ufficio per circa € 7.000
 Manutenzioni straordinarie sedi di Ciriè e Valperga € 45.700
 Costruzioni leggere sede di Valperga € 336.600

Sicurezza e personale

L'avvio delle attività aziendali è stato caratterizzato da un progressivo ritorno a una situazione ordinaria rispetto al Covid-19, tuttavia a scopo cautelativo, come da indicazioni normative, sono state mantenute misure standard di prevenzione e l'individuazione di possibili ulteriori interventi da mettere in atto in caso di cambiamenti imprevisi del quadro epidemiologico.

I dipendenti hanno continuato a svolgere l'attività sia in presenza, ma anche avvalendosi della modalità in "Lavoro agile". A partire da Gennaio 2023 è stato formalizzato l'Accordo aziendale per consentire ai dipendenti l'utilizzo di questa modalità di lavoro, non più connessa alla situazione emergenziale.

A Settembre 2022 il RSPD è rientrato in presenza a seguire lo svolgimento delle attività del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), avvalendosi ancora del supporto del consulente esterno Ing. Alessandro Zaltieri fino a Dicembre 2022. Si è deciso inoltre di inserire una nuova risorsa all'interno del SPP con il ruolo di ASPP ed è stato individuato il dipendente Fabio Colella, già operante all'interno dell'Area Tecnica.

La sempre maggiore attenzione da parte dei vertici rispetto alle tematiche della sicurezza ha portato alla decisione di intraprendere il percorso di integrazione e certificazione del sistema di gestione della qualità con un sistema di gestione della sicurezza, secondo gli standard 9001 e 45001. Tale percorso è stato avviato nel concreto a inizio 2023, fino al raggiungimento della certificazione in seguito all'ispezione dei certificatori di Aenor, avvenuta nel mese di luglio 2023, così come evidenziato precedentemente.

Questa attività, presieduta dal RSG in collaborazione con RSPD e con tutte le Aree di C.I.A.C., si è svolta con il supporto di un consulente esterno e ha comportato la rivisitazione della documentazione del sistema di gestione della qualità e della documentazione utilizzata per la gestione della sicurezza, fino all'ottenimento appunto di una gestione integrata dei due ambiti.

Questa attività si è svolta in contemporanea con il mantenimento delle attività previste dal SPP, quali l'individuazione dei bisogni formativi in materia di sicurezza per il personale dipendente, con la successiva erogazione dei corsi di aggiornamento, oppure l'erogazione dei corsi "base" nel caso del personale di nuova assunzione. È stata gestita la sorveglianza sanitaria per i dipendenti, secondo quanto previsto dal protocollo sanitario definito dal Medico Competente. I Medici Competenti incaricati a Settembre 2022 sono stati il Dott. Bolognesi Luciano (Medico Competente coordinatore) e il Dott. Alessandro Godono (Medico Competente coordinato).

Le stesse attività vengono effettuate nelle sedi, rivolte agli allievi dei diversi percorsi formativi.

Agli allievi, nelle prime settimane di avvio dei percorsi formativi, vengono erogate le ore di formazione di sicurezza art. 37 D.L.gs 81/08 e gli stessi vengono sottoposti, dove previsto dal protocollo sanitario e dalla valutazione dei rischi, alla sorveglianza sanitaria. L'attività di sorveglianza sanitaria permette anche, sia per gli allievi che per il personale, di poter adottare ulteriori misure di tutela nel caso in cui il Medico Competente dovesse segnalare prescrizioni o limitazioni da rispettare.

Si è proseguito nell'attività di aggiornamento della documentazione della sicurezza, in particolare si sono conclusi i documenti di aggiornamento dei campi elettromagnetici e delle radiazioni ottiche artificiali nel laboratorio di saldatura sulla sede di Ciriè, la valutazione del rischio Radon sulla sede di Valperga e gli aggiornamenti della valutazione del rischio incendio delle sedi.

L'esito di queste valutazioni è stato recepito con l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi generale e consente una migliore gestione e controllo dei rischi interessati.

Nel 2023 sono stati avviati gli aggiornamenti per ulteriori rischi quali il rischio stress lavoro-correlato e il rischio chimico.

Oltre alla parte documentale, nel corso dell'anno, sono proseguiti nelle sedi gli interventi ordinari e straordinari di manutenzione per garantire la sicurezza degli ambienti, e quelli di manutenzione delle attrezzature presenti o l'acquisto di nuove attrezzature.

Particolarmente significativi sono stati gli interventi di riprogettazione dell'area magazzino del laboratorio meccanico di Valperga, con la collocazione di rastrelliere e di supporti per il deposito interno del materiale da lavorare e già lavorato; inoltre, come già evidenziato in precedenza, si è proceduto con il rinnovamento di uno dei due laboratori di acconciatura della sede di Ciriè, con la rivisitazione del layout, dell'arredamento e dell'impiantistica.

Relativamente alla situazione infortunistica, nell'anno formativo 22/23 non si sono verificati infortuni né tra il personale C.I.A.C. né tra i collaboratori di C.I.A.C..

Per quanto riguarda gli allievi, sono stati complessivamente registrati 13 infortuni di cui:

- n. 9 infortuni avvenuti in modo accidentale all'interno degli ambienti C.I.A.C.;
- n. 3 infortuni in itinere;
- n. 1 infortunio durante il periodo di stage.

Nessuno di questi eventi ha superato i 40 giorni di infortunio.

Al 31 agosto 2023 il numero del personale subordinato è di 106 unità, compreso un dirigente. Di questi 97 sono assunti con contratto a tempo indeterminato, 8 con contratto di apprendistato e 1 con contratto a termine. Tra i dipendenti 4 sono con contratto part-time.

Il numero dei dipendenti in entrata nell'anno è pari a 18, mentre quello dei dipendenti in uscita dalla società è pari a 7.

Il numero dei dipendenti uomini è pari a 49 mentre le donne sono 57.

Tra i dipendenti ci sono 65 laureati, 32 diplomati, 7 con qualifica e 2 con licenza media.

Si evidenzia infine che la società opera nel rispetto del Regolamento Europeo 2016/679 e successive modifiche e integrazioni, sia per quanto riguarda i dati trattati con sistema cartaceo che per quelli trattati con sistema elettronico.

C.I.A.C. ha continuato ad operare ai sensi del disposto del Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito RGPD) e alle più recenti pronunce del Garante per la Protezione dei Dati Personali prevedendo, tra le varie misure adottate, l'aggiornamento periodico del Registro dei Trattamenti e della documentazione informativa rivolta agli interessati. Ha inoltre revisionato il proprio regolamento interno per l'uso del sistema informativo aziendale al fine di adattarlo alle prestazioni di lavoro in smart working. Inoltre, C.I.A.C. ha continuato ad avvalersi dell'attività di un proprio Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD), attività eseguita ai sensi dell'art. 37 del RGPD dal consulente esterno Massimo Maria Mattei.

La società svolge attività che, per sua natura, ha scarsa rilevanza dal punto di vista dell'impatto ambientale. C.I.A.C. svolge comunque la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La società consortile, oltre al generico rischio d'impresa, ritiene sussistente il rischio finanziario correlato ai tempi incasso da parte degli enti erogatori; sotto tale profilo però si è sempre operato in modo da cercare di minimizzare tale rischio, posizionandosi sugli standard migliori, con un processo di richiesta delle anticipazioni sulle attività avviate e di resocontazione e/o rendicontazione di quelle terminate veloce ed efficace, come desumibile dai dati espressi dalla situazione finanziaria della società.

Inoltre, attualmente, la società non fa uso di strumenti finanziari particolari.

Per quanto riguarda i rischi e le incertezze di business, i medesimi sono riconducibili alla difficile situazione economica generale e alle vischiosità dell'impianto legislativo. Questi due fattori combinati spesso determinano la lentezza nella pubblicazione e attivazione di nuovi bandi di finanziamento.

Visto l'andamento degli ultimi due anni dei costi di energia e gas, è stato sottoscritto un contratto di consulenza con una società specializzata nell'analisi dei consumi e nelle proposte di soluzioni di utilizzo di energie alternative. E' già stato avviato uno studio di efficientamento energetico che ha portato la società ad ottenere un "rapporto di diagnosi energetica ai sensi del d.lgs. 102/2014" e si sta cercando di giungere a degli accordi con i proprietari degli immobili (Regione, Città metropolitana, Comune di Rivarolo) per l'eventuale installazione di impianti fotovoltaici all'interno delle tre sedi di Ciriè, Rivarolo e Valperga.

Numero e valore nominale delle azioni/quote proprie

La società non detiene né ha acquistato o alienato azioni/quote proprie né è soggetta al controllo di alcun soggetto.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'anno formativo 2023/2024 è iniziato come da aspettative. Nel mese di settembre 2023 sono stati avviati tutti i primi, secondi e terzi anni relativi all'obbligo di istruzione e nel mese di ottobre 2023 sono stati attivati anche i quarti anni. Unica eccezione la trasformazione di un quarto anno in un monoennio con ragazzi in difficoltà presso la sede di Ivrea. Questo è dovuto anche a un costante calo anagrafico che vede una perdita media annua del 3% della potenziale utenza. L'ufficio marketing e comunicazione di C.I.A.C., durante il 2023, ha predisposto una relazione contenente i dati anagrafici della popolazione nata in Canavese dal 2007 al 2021. L'obiettivo di quest'anno è di mantenere il dato costantemente aggiornato e monitorato. A questo proposito si sta iniziando a considerare una possibile nuova apertura di sede in Comuni con un numero di abitanti sufficientemente elevato come ad esempio Settimo Torinese o Chivasso per un graduale spostamento di almeno un triennio su quel territorio. Sempre in tema di obbligo formativo, l'anno 23/24 vedrà C.I.A.C. protagonista della sperimentazione di due "imprese formative": la sede di Ciriè aprirà al pubblico per le attività legate al settore dell'acconciatura e la sede di Ivrea per quelle del settore alberghiero.

Per quanto riguarda la formazione per adulti, C.I.A.C. ha ottenuto un ottimo finanziamento sul programma GOL e anche l'anno 2023/2024 ci vedrà fortemente impegnati a prendere in carico e a formare centinaia di persone in cerca di occupazione o ricollocazione in Canavese. E' sempre ritenuta strategica la collaborazione con le agenzie per il lavoro sia pubbliche che private che si rivolgono a noi per formare, nei nostri laboratori e con i nostri docenti tecnici, tutti coloro che necessitano di rinforzare competenze tecnico-professionali.

A inizio 2024 ripartirà anche la formazione finanziata per le persone occupate (FCI) e verranno istituite nove nuove Accademie di filiera in Piemonte. C.I.A.C. sarà capofila di quella denominata "Accademia per la filiera Chimica, farmaceutica e biotech" e partner delle altre otto.

Infine, per quanto riguarda l'azienda nella sua organizzazione complessiva, si sottolinea la costante attenzione ai temi di sostenibilità, sicurezza, pari opportunità e digitalizzazione. Dopo la certificazione ISO 45001 ottenuta lo scorso anno, si lavorerà per ottenere anche quella sulle pari opportunità. Si intende partecipare ai vari bandi regionali a supporto delle imprese piemontesi per poter fare investimenti sul risparmio energetico e sulla digitalizzazione. E' in fase di attuazione l'analisi dei

processi e dei tempi di lavoro per permettere alla Direzione Generale di migliorare ulteriormente l'organizzazione del lavoro.

Degna di nota la riforma della legge regionale sulla formazione professionale e il lavoro e l'aspettativa del rinnovo del CCNL nazionale sulla formazione professionale.

Conclusioni e destinazione dell'utile

Il risultato economico lordo e netto di imposte di questo esercizio è ritenuto molto soddisfacente ed in linea con le finalità consortili.

Gli amministratori informano che l'utile, ai sensi di legge e di statuto, verrà interamente destinato a riserva legale a rafforzamento del patrimonio societario.

Rivarolo C.se, 22 novembre 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Firmato in originale

Il Presidente
Giovanni Trione



*CONSORZIO INTERNAZIONALE CANAVESANO PER LA
FORMAZIONE PROFESSIONALE*

C.I.A.C. S.C.R.L.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO INDIPENDENTE

ai sensi dell'art. 2409-bis C.C. e dell'art. 14 D. Lgs. 39/2010

Ai consorziati del C.I.A.C S.c.r.l.

Premessa

L'Organo di Controllo, nell'esercizio chiuso al 31 agosto 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A. RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

GIUDIZIO

È stata svolta la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio C.I.A.C S.c.r.l. costituito dallo Stato Patrimoniale al 31.08.2023, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

A giudizio dell'Organo di Controllo, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio al 31.08.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

ELEMENTI ALLA BASE DEL GIUDIZIO

È stata svolta la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).
Le responsabilità dell'Organo di Controllo sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità dell'Organo di Controllo per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

L'Organo di Controllo si dichiara indipendente rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Si ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.08.2023.

RESPONSABILITA' DEGLI AMMINISTRATORI

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno degli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

RESPONSABILITA' DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Gli obiettivi dell'Organo di Controllo comprendono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o a eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'Organo di Controllo. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA Italia) individua sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da eventi o comportamenti non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) l'Organo di Controllo ha esercitato il giudizio professionale e mantenuto uno scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- è stata valutata l'eventuale presenza di rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o a eventi non intenzionali. Sono stati acquisiti elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio sul bilancio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da

- comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- è stata acquisita una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno;
 - è stata valutata l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - l'Organo di Controllo è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa l'Organo di Controllo è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio al bilancio. Le conclusioni dell'Organo di Controllo sono basate su elementi probativi acquisiti sino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successive possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - è stata valutata la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - è stato comunicato ai responsabili dell'attività di governance, identificati ad un livello appropriato, come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Gli amministratori del Consorzio C.IA.C S.c.r.l. sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla Gestione del Consorzio C.IA.C S.c.r.l. al 31.08.2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Sono state svolte le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio C.IA.C S.c.r.l. al 31.08.2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A giudizio dell'Organo di Controllo, la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio C.IA.C S.c.r.l. al 31.08.2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e) del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, l'Organo di Controllo non ha nulla da riportare.

B. RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2023 l'attività dell'Organo di Controllo è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali è stata effettuata l'autovalutazione, con esito positivo.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SS. C.C.

Sulla base dell'attività di vigilanza svolta si conferma che:

- L'attività tipica svolta dall'ente non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- L'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato;
- Quanto sopra risulta confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nei bilanci degli ultimi due esercizi.

Si rileva come il Consorzio abbia operato nell'ultimo esercizio in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, pertanto, il controllo è stato svolto su tali basi vista la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429 comma 2 c.c. su:

- Risultato dell'esercizio sociale;
- Attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- Osservazioni e proposte in ordine al bilancio;
- Eventuale ricevimento di denunce di cui all'art. 2408 del c.c.

L'attività svolta ha riguardato l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente tenute le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.. Di tali riunioni sono stati redatti i verbali. Nel corso delle verifiche sono stati effettuati controlli sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione, sulla corretta tenuta della contabilità e del libro giornale nonché degli altri libri sociali.

Si è vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

L'Organo di Controllo ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e

dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

L'Organo di Controllo ha acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

L'Organo di Controllo ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

È stata acquisita conoscenza e vigilato, per quanto di competenza dell'Organo di Controllo, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dall'Organo di Controllo pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2023 risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

Con riferimento al progetto di bilancio si evidenzia che:

- È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e in tal senso non vi sono osservazioni che debbano essere segnalate nella presente relazione;
- È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e in tal senso non vi sono osservazioni che debbano essere segnalate nella presente relazione;
- Il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5 c.c.;
- È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza;
- È stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa;

- La proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato dell'esercizio è conforme alle norme di legge e dello Statuto.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Si ritiene che il Bilancio d'esercizio, corredato dalla Relazione sulla gestione, rappresenti correttamente la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico e dei flussi di cassa del Consorzio al 31.08.2023 e condivide le scelte operate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Considerando le risultanze dell'attività svolta dall'Organo di Controllo, lo stesso propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 agosto 2022, così come redatto dagli amministratori.

Letto, approvato e sottoscritto.

Torino, li 01.12.2023

L'Organo di Controllo
Dott. Roberto CODA

